VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLA FEDERAZIONE DEL 16/02/2022

Collegamento via GoToMeeting

Presenti: Marco Filippucci coordinatore (Bologna), Gian Paolo Rubin segretario (Ferrara), Andrea Rinaldi tesoriere (Reggio Emilia), Rita Rava (Ravenna), Daniele Pezzali (Parma), Loredana Mazzocchi (Piacenza), Gabriella Marangelli (Rimini), Camilla Fabbri (Forlì Cesena), Sofia Cattinari (Modena).

ORE 14:30

Ordine del Giorno:

1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
2) Conferenza Nazionale degli Ordini del 24-25 febbraio p.v. - preparazione;
3) Tirocini professionali UNIBO - aggiornamento;
4) Richiesta accreditamento Corso "Comunicare la cultura della mobilità elettrica tra opportunità, valorizzazione e strategia;
5) Varie ed eventuali.

1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente;

Il Comitato approva il verbale della seduta precedente del 31/01/2022.

5) Varie ed eventuali (anticipate)

L'Arch. Fabbri evidenzia il fatto che il CNAPPC non comunichi tempestivamente le manifestazioni.

L'Arch. Filippucci informa di aver ricevuto mail da Imateria in merito alla necessità che siano i singoli Ordini a dover certificare i corsi di Enti terzi in luogo del CNAPPC senza alcuna istruzione per sapere se accreditare i corsi nel blocco dei 15 di autocertificazione producendo il rischio di doppio accreditamento.

Filippucci conclude l'argomento asserendo l'inaccettabilità del fatto che l'informazione non sia venuta dal Consiglio Nazionale ma da società terza peraltro dimissionaria.

L'arch. Filipppucci propone di rincontrarci per discutere della struttura STN.

L'Arch. Mazzocchi si astiene fino alla comunicazione del CNAPPC ed anche l'Arch. Pezzali è dello stesso parere.

2) Conferenza Nazionale degli Ordini del 24-25 febbraio p.v. - preparazione;

L'Arch. Filippucci vorrebbe prendere in esame le 2 prime mozioni**:**

La prima è la mozione 01-a-22 – Ordini Bari, Benevento, Catania, Foggia, Matera, Trapani, Salerno. La mozione evidenzia che gli Ordini non all'interno delle Federazioni non sono rappresentate in DCR. L'Arch. Filippucci propone di allargare la rappresentanza anche fuori dalle Federazioni aumentando il numero dei rappresentanti in DCR.

Mozione 01-b-25 Ordine di Trento – Chiede di chiarire i compiti dei vari livelli di rappresentanza all'interno del sistema ordinistico**.**

L'Arch. Rinaldi ricorda che la DCR ha la precisa funzione di preparare la CNO e ha un valore non tanto come Federazione ma di rappresentanza regionale. Rinaldi non è favorevole ad allargare il numero dei rappresentanti. Ogni regione dovrebbe esprimere 1 persona. La sua posizione è sia per il mantenimento della DCR che del numero attuale di rappresentanza.

L'Arch. Pezzali aggiunge che ci sono regioni che non hanno federazioni o consulte e la litigiosità è talmente alta da inficiarne la rappresentanza.

Pezzali aggiunge che la proposta di aumentare di 1 persona la rappresentanza di quelle regioni che hanno più di 6 Ordini risolverebbe il problema di rappresentanza degli Ordini operando un turno continuo di rotazione.

L'Arch. Rava conferma che questa mozione legittima il fatto che vi siano Ordini che abbiano idee diverse e secondo lei ci dovrebbe essere la possibilità che la DCR possa essere audita da tutti gli Ordini a prescindere.

L'Arch. Marangelli domanda in quale modo un Ordine non in Federazione può essere rappresentato in DCR. Pezzali risponde che in questo caso non è possibile. Un singolo Ordine può presentare una mozione direttamente al CNAPPC ma non in DCR.

L'Arch. Marangelli chiede se lo scopo della DCR è il riferimento alle federazioni e pensa utile e possibile la formazione di federazioni di carattere territoriale non necessariamente coincidenti con la regione ed anche l'Arch. Cattinari è di questo parere.

L'Arch. Rubin rileva che la posizione delle federazioni è ambigua in quanto da una parte sono le uniche titolate in DCR e dall'altra sono associazioni volontarie.

L'Arch. Cattinari ritiene che il ruolo della DCR sia molto delicato per poter rappresentare tutti gli Ordini.

L'Arch. Rinaldi ricorda che nella DCR precedente vi era la presenza "separata" di Piacenza che mandava come delegato il Presidente.

L'Arch. Filippucci ribadisce la possibilità delle regioni piccole di mandare in DCR 2 delegati e 3 quelle grandi ed osserva che se un Ordine presenta una mozione direttamente al CNAPPC di fatto scavalca il corpo intermedio della DCR.

L'Arch. Rinaldi ribadisce che lo scopo della DCR è quello di organizzare il lavoro del CNAPPC.

L'Arch. Fabbri ricorda il significato della democrazia rappresentativa in luogo dell'anarchia e che molte problematiche sono declinabili a scala regionale; sempre l'Arch. Fabbri ricorda che le mozioni super regionali sono il frutto di un CNAPPC diviso al suo interno e sono di natura politica.

L'Arch. Pezzali vuole ricordare i tempi certi a cui far riferimento per la presentazione della mozione (5 minuti) e per l'emendamento (tre minuti) in CNO e che per essere valida la mozione deve essere

presentata almeno 10 giorni prima della CNO, sempre l'Arch. Pezzali ricorda che sarebbe opportuno ed importante far fronte comune in CNO per massimizzare i risultati.

Rinaldi ricorda che la mozione, per essere portata in CNO, deve avere almeno 11 sottoscrittori.

A questo punto parte l'esame delle varie mozioni e si decide all'unanimità di votare:

- no alla mozione 22 – abolizione della DCR

- no alla mozione 25 – Trento abolizione gruppi di lavoro

- si alla mozione 23 di Frosinone – verifica definizione dei gruppi operativi e gruppi di lavoro

- no alla mozione 18 sulle lauree abilitanti

L'Arch. Rava lascia il Comitato alle ore 16:50

L'Arch. Cattinari lascia il comitato alle ore 16:50

3) Tirocini professionali UNIBO - aggiornamento;

L'Arch. Filippucci si è sentito con UNIBO che stava correggendo alcuni refusi nella modulistica e gli è stato riferito in merito ad alcuni dubbi sulla procedura, dubbi sui pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni. Entro la fine di febbraio dovrebbero essere operativi.

4) Richiesta accreditamento Corso "Comunicare la cultura della mobilità elettrica tra opportunità, valorizzazione e strategia;
Non trattato, si rimanda al prossimo Comitato.

5) Varie ed eventuali.
L'arch. Fabbri informa che è stata richiesta un'iscrizione all'Ordine di Forlì-Cesena di una STP con altre professionalità e quindi non prevalente in architettura. L'Ordine ha deciso di non iscriverla.

L'Arch. Pezzali ritorna sulla problematica di accreditamento di società terze da parte degli Ordini; si chiede dove ricadano i crediti e come compensare il maggior lavoro delle segreterie.

La situazione pare insostenibile e si propone di fare una comunicazione al CNAPPC a nome della federazione rifiutandoci di provvedere a chiedendo chiarimenti.

La riunione termina alle 17:00

IL SEGRETARIO Arch. Gian Paolo Rubin	IL COORDINATORE Arch. Marco Filippucci